

Comunicato stampa

Roma, 4 febbraio 2016

Italian Cyber Security Report 2015 **Al via un framework nazionale per difendersi dagli attacchi informatici**

Giovedì 4 febbraio si tiene la presentazione del Framework Nazionale per la Cyber Security, promosso dal CIS-Sapienza e dal Laboratorio Nazionale di Cyber Security-CINI, nell'ambito dell'Italian Cyber Security Report 2015. Si tratta di un documento che ha lo scopo di offrire alle organizzazioni un approccio omogeneo per affrontare la cyber security e ridurre il rischio legato alla minaccia cyber. Offrirà inoltre una guida per incrementare il livello di sicurezza informatica per la Piccola Media Impresa italiana e raccomandazioni per il top management di grandi aziende e infrastrutture critiche su come organizzare processi di cyber security risk management.

Il documento, che ha visto il coinvolgimento di alcune tra le più grandi aziende italiane e internazionali insieme agli attori principali dell'architettura nazionale governativa di cyber security, è stato sottoposto a una consultazione pubblica durante la quale sono stati ricevuti oltre cinquecento emendamenti da cittadini, organizzazioni pubbliche e private. L'approccio di questo Framework è intimamente legato a una analisi del rischio e non a standard tecnologici.

"Il controllo del cyberspace nazionale inteso come insieme di reti, computers, sistemi informativi, smartphones ed ogni tipo di dispositivo connesso, rappresenta una pietra base nel prossimo futuro per garantire la prosperità economica e la sicurezza di un paese - dichiara Roberto Baldoni, direttore del Centro di Ricerca in Cyber Intelligence e Information Security - Il cyberspace non conosce settore pubblico o privato, militare o civile siamo tutti esposti ad attacchi che minano la nostra ricchezza, la nostra privacy ed indipendenza come paese. Il framework nazionale per la cyber security rappresenta un acceleratore di un percorso di risposta come sistema paese per rendere le nostre aziende i nostri cittadini, il nostro paese più sicuro rispetto alle minacce cyber".

L'evento, presso l'aula magna della Sapienza, prevede la presentazione del testo finale del Framework Nazionale di Cyber Security da parte di Roberto Baldoni, e una tavola rotonda con le più rilevanti aziende nazionali. Durante l'evento è previsto l'intervento del sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Marco Minniti - Autorità Delegata per la Sicurezza della Repubblica. L'evento è supportato da AON, KPMG, Palo Alto Networks, Microsoft e HP.

Il documento è disponibile per il download in lingua italiana e in lingua inglese al seguente indirizzo <http://www.cybersecurityframework.it/>

Info

Roberto Baldoni - dipartimento di Ingegneria informatica, automatica e gestionale "Antonio Ruberti"
T (+39) 06 77274024
roberto.baldoni@dis.uniroma1.it

Sicurezza. Il sottosegretario: serve migliorare i tempi di reazione e una sinergia pubblico-privato

Minniti: in crescita la minaccia cyber

ROMA

La minaccia cyber «è in crescita continua» e diventa necessario «accelerare la risposta dello Stato» contro un ventaglio di rischi sempre più insidiosi. Marco Minniti, autorità delegata sull'intelligence, parla all'università La Sapienza durante la presentazione dell'Italian Cyber Security Report 2015. Nessun accenno alle polemiche dei giorni passati sull'ipotesi di un incarico a Marco Carrai, Minniti semmai contrattacca: sul cyber ormai «abbiamo un laboratorio nazionale con 33 facoltà universitarie e 560 ricercatori; adesso occorre semplificare i processi, aumentare la consapevolezza della sfida, ampliare la platea delle aziende coinvolte». Di certo, assicura Minniti, sulla sicurezza cibernetica «non

siamo all'anno zero. Ma dobbiamo produrre una straordinaria accelerazione» dopo che il governo in sede di legge di stabilità ha stanziato 150 milioni per il settore. Perché è in aumento «il cyberspionaggio, l'hactivism e, soprattutto, la sfida della minaccia terroristica». Il sottosegretario insiste sullo sviluppo «della nostra capacità di reazione» agli attacchi informatici. «Dobbiamo abbattere - ha proseguito Minniti - i tempi di reazione, serve un coordinamento sempre più forte nella pubblica amministrazione, una sinergia e integrazione tra pubblico e privato, la cooperazione con i grandi providers e il rapporto con l'accademia: dovremo reclutare nuove leve, cervelli giovani in questo campo».

Obiettivi destinati a modifica-

re forse anche gli assetti istituzionali coinvolti nel fronteggiare la minaccia cyber, oggi complicati come minimo - nell'articolazione. Occorre poi definire la ripartizione dei 150 milioni stanziati dalla legge di stabilità - sulla carta 15 vanno al Viminale e il resto all'intelligence - e decidere se dare il via a una nuova struttura ad hoc. Al centro dell'incontro la presentazione del framework nazionale a cura del Ciis (il cyber intelligence and information security center) della Sapienza, diretto da Roberto Baldoni, e del Cini, il consorzio interuniversitario per l'informatica. Un documento (consultabile su www.ilsole24ore.com) che «ha lo scopo di offrire alle organizzazioni un approccio volontario e omogeneo per affrontare la cy-

ber security al fine di ridurre il rischio». Per ogni azienda, insomma, il framework «non è uno standard di sicurezza, bensì un quadro di riferimento nel quale possono essere inquadrati gli standard e le norme di settore esistenti e future».

Alla Sapienza anche le imprese hanno dato voce a esperienze e criticità affrontate ormai ogni giorno: Snam, Luxottica, Unicredit, Barilla, Terna, Fincantieri. Con una batteria nutrita di problematiche e di priorità, in continuo divenire, ma anche un messaggio unico: noi ci siamo, vogliamo essere pronti a ogni sfida e far parte di un sistema integrato, pubblico-privato, per garantire sicurezza all'economia e così sviluppo per il Paese.

M.Lud.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOCUMENTO

All'università La Sapienza presentato un framework nazionale per indicare alle aziende standard e norme del settore



AIRPRESS

La difesa fa crescere l'industria italiana

di **Michela della Maggese**

«**N**ei prossimi 20 anni il traffico passeggeri e merci aumenterà di circa il 5% l'anno. Per cogliere le opportunità di tale crescita, è fondamentale, per aziende come la nostra, investire in ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica dei processi produttivi e contribuire alla crescita del sistema industriale del Paese». Così Riccardo Procacci, ceo Avio Aero ha commentato la sigla dei due protocolli d'Intesa con i quali sono stati annunciati investimenti in Italia per oltre 800 milioni di dolla-

ri. «È grazie alle forze messe in campo dal Governo italiano, dai ministeri e Regioni, che abbiamo trovato le condizioni per continuare a investire sul territorio e renderlo attrattivo in un contesto di competizione globale come quello aeronautico». In particolare, circa 200 milioni saranno destinati dalla business unit di General Electric - attiva sia in ambito civile che militare - a Puglia, Campania e Piemonte, dove sono impiegati circa 4.000 dipendenti, mentre 600 milioni di dollari sono previsti, nell'arco di un quinquennio, per la realizzazione in Toscana di un centro di eccellenza nel settore oil & gas, che impiegherà 500 addetti qualificati. Vitrociset come sub contractor, ha firmato un accordo con la società Usa Leidos, prime contractor di un raggruppamento industriale che supporta la Nato nella realizzazione del sistema di difesa dei

territori europei da missili balistici. Vitrociset fornirà supporto per l'ammmodernamento dei sistemi di comando e controllo, nonché la manutenzione evolutiva dell'architettura anti-missili balistici della Nato. «Le nostre risorse tecnologiche contribuiranno allo sviluppo delle capacità strategiche del programma di difesa».

Ha dichiarato Giorgio Zappa, presidente Vitrociset. Tale sistema, armonizzandosi con i sistemi difensivi dei Paesi alleati, consentirà di accrescere la capacità di difesa e protezione dei Paesi dell'Alleanza Atlantica. Altro segmento promettente è la cyber security. Il tema sarà discusso alla **Sapienza** il 4 febbraio, alla presentazione, da parte di Roberto Baldoni, direttore Centro di Ricerca di Cyber Intelligence e Information Security dell'«Italian Cyber Security Report 2015».



FATTI & FLASH

FATTI E NOTIZIE DELLA EDITORIA, DELLA TV, DI INTERNET E DELLA COMUNICAZIONE

CARRAI, CHE SORPRESA!

Mentre montano le polemiche sul consulente fiorentino amico di Renzi, nuove iniziative editoriali dedicate alla cyber security

Ci sono volute le polemiche sull'ingresso di un nuovo inquilino a Palazzo Chigi perché la politica prestasse attenzione alla cyber sicurezza. Pietra dello scandalo l'intenzione di Matteo Renzi di avere al suo fianco per 'curare' il delicato settore Marco Carrai, toscano doc e fedelissimo, già suo testimone di nozze.

Renzi aveva preparato il terreno fin dallo scorso novembre, quando alla 'Festa della Toscana', aveva dichiarato: "I terroristi vogliono disintegrare il nostro modo di vivere. Ecco perché stiamo cercando di insistere con la cyber security, ecco perché stiamo cercando di valorizzare di più e meglio il nostro contributo alla sicurezza".

Purtroppo una fuga di notizie non ha permesso all'iniziativa del premier di planare morbidamente fra le istituzioni che già se ne occupano come il Dis, Dipartimento informazione per la difesa, e l'Autorità delegata, ossia il sottosegretario Marco Minniti. C'è poi l'Aise, Agenzia informazioni e sicurezza esterna del ministero della Giustizia, e l'Aisi, che fa capo ai ministeri dell'Economia e dello Sviluppo.

Poco convincente è subito apparsa la precisazione affidata all'Ansa. Smentiva l'ipotesi della creazione di una nuova agenzia, ipotizzando però un incarico di consulenza. Nemmeno Maria Elena Boschi riusciva a fugare i dubbi rispondendo in Senato a un'interroga-



Marco Carrai con Agnese Landini, moglie di Matteo Renzi, e nella foto piccola Paolo Messa.

zione: "L'unica autorità politica preposta alla gestione dei servizi di sicurezza è e sarà il sottosegretario, senatore Marco Minniti".

Le opposizioni esprimono preoccupazione per le interferenze con le agenzie già operanti, ma soprattutto bocciano l'ipotesi che a capo della cyber sicurezza ci sia un fraterno amico del premier come Carrai. Tanto più che il quarantenne imprenditore fiorentino è a capo di aziende che operano proprio nella sicurezza informatica, in partnership anche con l'ex presidente di Telecom Italia, Franco Bernabè.

"Eppure, se si vuole fare sul serio", osserva Paolo Crispo, docente al dipartimento Informatica e ingegneria dell'università di Trento, uno dei maggiori esperti del settore, "occorre davvero creare un'unità che si occupi specificamen-

te di proteggere il cyber spazio".

In quest'ottica l'investimento di 150mila euro destinato alla cyber security dalla legge di Stabilità appare a Crispo del tutto inadeguato. "Tuttavia se la nuova struttura fosse incasellata in quello che c'è, integrata ad esempio nel Dis, non si disperderebbero risorse. Comunque non basta un consulente, occorre una figura istituzionale che non solo si occupi di proteggere la pubblica amministrazione, ma sia in grado di interfacciarsi col mondo pubblico e privato".

Se la politica sottovaluta la cyber security, più attenta è l'editoria. Paolo Messa, membro del Cda Rai (che ha da poco creato una nuova direzione con un chief security officer) e editore di *Formiche.net*, annuncia che già a febbraio diffonderà con una nuova società

editrice il notiziario *Cyber Affairs* in collaborazione con *Askaneews*, diretto da Michele Pierri. "Oltre a un flusso di notizie mirate", spiega, "ci avvarremo della collaborazione delle università e di esperti del settore. Promuoveremo anche incontri formativi. Il primo sarà in marzo con la partecipazione di esponenti della Nato". Per Messa la crescita del business della cyber security è anche una buona opportunità per il mondo dell'informazione. Secondo le sue previsioni, lo Stato dovrebbe investire nel biennio 2016-17 circa 500 milioni, che arriveranno a 1 miliardo a fine 2018. E oltre ad acquisire servizi, dovrà promuovere la cultura della sicurezza, con opportune campagne di informazione e di formazione.

Anche il libro bianco 'Il Futuro della Cyber Security in Italia' del *Sole 24 Ore*, a cura di Roberto Baldoni, direttore del Centro ricerca *La Sapienza* in cyber intelligence e information security, e di Rocco De Nicola dell'Imt di Lucca, pone l'accento su una maggiore diffusione della cultura della cyber sicurezza, perché oggi "la mancanza di attenzione può mettere a rischio un'intera comunità".

Destinata agli addetti ai lavori è infine la newsletter 'Cyber Security Dialogues', una selezione di articoli e di news internazionali in inglese, a cura di China-Ue Digital Research Centre. Sarà diffusa anch'essa

→

FATTI&FLASH

→ a partire da febbraio dal quotidiano on line digitale *Key4biz*, diretto da Raffaele Barberio, a un panel di 12mila utenti top level.

Il cyber crime – e di riflesso la cyber sicurezza – è da tempo uno degli elementi più dinamici del panorama dell'Information technology. Secondo le stime di società di ricerca del settore, come Ssp Blue e MarketsandMarkets, resi noti da www.ictbusiness.it, nei prossimi quattro anni si dovrebbe sviluppare un business mondiale da 170 miliardi di dollari. Di fronte a queste cifre, gli stanziamenti del piano di stabilità sono una goccia nel mare. Speriamo nel futuro.

Claudio Sonzognò

Niente da fare per il 'Giornale dell'Umbria'

Gli ultimi giorni sono stati pieni di tormenti, di scioperi, di appelli a possibili nuovi soci, di progetti editoriali più o meno decollati. Niente è servito. Con l'assemblea dei soci del 14 gennaio scorso, che ha messo in liquidazione la società editrice Geu 1819, è arrivata a fine corsa la storia del *Giornale dell'Umbria*, quotidiano rifondato nel 1999 con il nome di uno storico quotidiano ottocentesco. La testata cesserà le pubblicazioni entro fine mese. Le perdite accumulate al 30 novembre scorso, le ultime certificate, avevano ormai superato il milione (per l'esattezza un milione 80mila euro). Lapidarie le parole del presidente della società, Luigi Giacumbo: "La situazione è strutturalmente deficitaria". Mai nella sua storia il quotidiano ha chiuso un bilancio in attivo o in pareggio, né l'arrivo il 28 agosto scorso di un nuovo proprietario, la Gifer, subholding editoriale del gruppo che fa capo alla famiglia Incarnato, aveva contribuito a modificare la situazione.

Nuova organizzazione al Gruppo 24 Ore

Valorizzare al meglio il patrimonio editoriale per sviluppare ulteriormente la strategia di trasformazione digitale e aumentare l'efficacia della vendita: con questo obiettivo il Gruppo 24 Ore ha costituito nuove direzioni di business.

È nata, quindi, la direzione generale Publishing, affidata a Ivan Ranza a cui risponderanno le aree Marketing (Quotidiano, Moda Lusso & Lifestyle, Radio 24, *Radiocor*, Professioni-



Ivan Ranza, Anna Matteo e Lucio Luzi

sti e Aziende), Redazioni editoriali professionisti e aziende (Tax & Legal) e la concessionaria System 24.

La direzione di Ranza comprende anche Direct sales e Customer management (le politiche commerciali sviluppate in coordinamento funzionale con la direzione Sales development & operations), il canale edicola e logistica, e la direzione Sales, che opera attraverso Il Sole 24 Ore Trading Network Spa, società di cui Lucio Luzi viene confermato presidente e nella quale confluisce la funzione Relazioni esterne con ordini professionali ed enti.

Anna Matteo sarà, invece, responsabile della direzione generale Digital business & publishing development in cui rientrano: Digital marketing solutions, integrata dalla funzione Campaign management and Customer base profiling; Tecnologie di prodotto, che comprende le tecnologie di Radio 24, integrata dalla funzione Sistemi e-commerce; Pro-

getti editoriali speciali. Ad Anna Matteo viene anche affidato il coordinamento della società Emc Inc., con sede a New York e controllata dalla Sole 24 Ore spa. La stessa Matteo sarà proposta come amministratore delegato della società.

Inoltre, a Lucio Luzi è affidata la direzione generale Sales development & operations comprendente: Pianificazione e controllo commerciale; Servizio clienti e Supporto commerciale; Supporto to trade;

del *Fatto* con competenze su economia e sindacato e responsabilità sulla newsletter 'Fq Insider', il nuovo direttore operativo del quotidiano. Cannavò si colloca in una posizione di cerniera, consapevole dei problemi e delle necessità della redazione, in supporto ai direttori delle testate (Marco Travaglio per il cartaceo, Peter Gomez per l'on line) e all'amministratore delegato, Cinzia Monteverdi. Professionista da vent'anni, vice direttore di Sandro Curzi a *Libera*, Cannavò è stato parlamentare di Rifondazione comunista tra il



Salvatore Cannavò

Sales planning & analysis. Infine, con l'obiettivo di consolidare e sviluppare l'azione del gruppo nell'ambito dell'Education, con una forte valorizzazione delle competenze di trasformazione digitale e di supporto alle aziende per lo sviluppo del capitale umano, la direzione generale Education & services è stata affidata a Maurizio Milan al quale risponderanno: la direzione Formazione ed eventi, guidata da Antonella Rossi; Next24 srl, nuova società per lo sviluppo del mercato della formazione e trasformazione digitale delle aziende; Newton, a cui fanno capo le attività delle società controllate Newton Management Innovation spa e Newton Lab srl.

Salvatore Cannavò, direttore operativo del 'Fatto'

Non è un manager ma un giornalista, Salvatore Cannavò, fino a questo momento caposervizio

2006 e il 2008. Il rinforzo della macchina organizzativa della testata si è reso necessario per una realtà oramai robusta, composta da 95 persone e che sta per affrontare una stagione di cambiamenti. "Abbiamo chiuso il sesto bilancio in utile e da quando siamo nati il nostro cammino di crescita non si è mai arrestato, ma la crisi dell'editoria in generale e quella della carta stampata in particolare, spingono anche noi a continue verifiche", sottolinea Cannavò. In tema di nuovo posizionamento sul mercato dell'offerta del *Fatto*, il direttore operativo annuncia novità: "Stiamo lavorando a un'ipotesi di offerta mista, pay-free, con una parte dei nostri contenuti 'premium' che verrà veicolata a pagamento". Come il *Corriere*? "Più che al modello Rcs, pensiamo di rifarci al *Guardian*...", conclude il giornalista manager.

VOCI DEL MATTINO (Ora: 06:47:21 Min: 7:06)

Intervista a Roberto Baldoni, Direttore del centro di cyber security dell'Università La Sapienza di Roma, sull'uscita del loro rapporto sulla sicurezza informatica in Italia.

Sapienza, al via framework nazionale per la Cyber Security

(askanews) - Roma, 4 feb 2015 - Presentato presso l'aula magna della **Sapienza**, il Framework Nazionale per la Cyber Security, promosso dal CIS-**Sapienza** e dal Laboratorio Nazionale di Cyber Security-CINI, nell'ambito dell'Italian Cyber Security Report 2015. L'evento, supportato da AON, KPMG, Palo Alto Networks, Microsoft e HP, ha visto la presenza del sottosegretario di stato alla Presidenza del consiglio dei ministri, Marco Minniti, Autorita' delegata per la sicurezza della Repubblica. Il testo finale e' stato illustrato da Roberto Baldoni, direttore del CIS-**Sapienza**. Successivamente si e' svolta una tavola rotonda con le aziende nazionali piu' rilevanti. Il documento ha lo scopo di offrire alle organizzazioni un approccio omogeneo per affrontare la cyber security e ridurre il rischio legato alla minaccia cyber. Inoltre puo' rappresentare una guida per incrementare il livello di sicurezza informatica per la piccola-media impresa italiana e per il top management di grandi aziende. "Il controllo del cyberspace nazionale inteso come insieme di reti, computers, sistemi informativi, smartphones ed ogni tipo di dispositivo connesso, rappresenta una pietra base nel prossimo futuro per garantire la prosperita' economica e la sicurezza di un paese - dichiara Roberto Baldoni -. Il cyberspace non conosce settore pubblico o privato, militare o civile, siamo tutti esposti ad attacchi che minano la nostra ricchezza, la nostra privacy ed indipendenza come paese. Il framework nazionale per la cyber security rappresenta un acceleratore di un percorso di risposta come sistema paese per rendere le nostre aziende, i nostri cittadini, il nostro paese piu' sicuro rispetto alle minacce cyber".
Gbt /Gbt /Gbt

Cyber security, nasce Framework nazionale per difesa informatica



Giovedì la presentazione nell'aula magna dell'Università **Sapienza**

Roma, 2 feb. (askanews) - Giovedì 4 febbraio si terrà la presentazione del Framework Nazionale per la Cyber Security, promosso dal Cis-**Sapienza** e dal Laboratorio Nazionale di Cyber Security-Cini, nell'ambito dell'Italian Cyber Security Report 2015. Il framework rappresenta un acceleratore di un percorso di risposta per rendere le aziende italiane, i cittadini e l'intero Paese più sicuro rispetto agli attacchi informatici.

Nel dettaglio si tratta - spiega un comunicato della prima Università romana - di un documento che ha lo scopo di offrire alle organizzazioni un approccio omogeneo, "una lingua comune" per affrontare la cyber security e ridurre il rischio legato alla minaccia cyber. Offrirà inoltre una guida per incrementare il livello di sicurezza informatica per le Piccole e Medie Imprese italiane e raccomandazioni per il top management di grandi aziende e infrastrutture critiche su come organizzare processi di cyber security risk management.

Il documento, che ha visto il coinvolgimento di alcune tra le più grandi aziende italiane e internazionali insieme agli attori principali dell'architettura nazionale governativa di cyber security, è stato sottoposto a una consultazione pubblica durante la quale sono stati ricevuti oltre cinquecento emendamenti da cittadini, organizzazioni pubbliche e private. L'approccio di questo Framework è intimamente legato a una analisi del rischio e non a standard tecnologici.

"I sistemi informativi - dichiara Roberto Baldoni, direttore del Centro di Ricerca in Cyber Intelligence e Information Security della **Sapienza** - sono divenuti chiave anche nella gestione di infrastrutture fisiche come reti elettriche, sistemi

industriali, sistemi di trasporto, ecc. Tuttavia il cyberspace e le sue componenti essenziali sono esposti a numerosi rischi. In primis, trattandosi di sistemi complessi e in rapida evoluzione, vi è una costante presenza di vulnerabilità. Nonostante gli sforzi, siccome non vi è oggi possibilità di disporre di sistemi non vulnerabili, anche a causa della moltitudine di attacchi di tipo '0-day' disponibili nel mercato nero, occorre tenere sempre in considerazione eventuali minacce".

L'evento si terrà presso l'aula magna della **Sapienza** e prevede la presentazione del testo finale del Framework Nazionale di Cyber Security da parte di Roberto Baldoni, e una tavola rotonda con le più rilevanti aziende nazionali. E' inoltre previsto l'intervento del sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Marco Minniti. L'evento è supportato da Aon, Kpmg, Palo Alto Networks, Microsoft e Hp. Al momento risultano già iscritti 800 partecipanti, le registrazioni sono aperte fino a stasera. Info e iscrizioni sul sito cybersecurityframework.it

Sam

021252 FEB 16



domenica24 casa24 moda24 food24 motori24 job24 stream24 viaggi24 salute24 shopping24 radio24 altri

Cerca

MY Accedi



Venerdì • 05 Febbraio 2016 • Aggiornato alle 07:19

How To Spend It

Professioni e Imprese24

NEW! Archivio storico

Versione digitale

Italy24

Business School ed eventi

Strumenti di lavoro



HOME ITALIA MONDO NORME & TRIBUTI FINANZA & MERCATI IMPRESA & TERRITORI NOVA24 TECH PLUS24 RISPARMIO COMMENTI & INCHIESTE STORE24 Acquista & abbonati

Notizie ► Italia

Minniti: in crescita la minaccia cyber

05 febbraio 2016

Tweet My24

ROMA

La minaccia **cyber** «è in crescita continua» e diventa necessario «accelerare la risposta dello Stato» contro un ventaglio di rischi sempre più insidiosi. Marco Minniti, autorità delegata sull'intelligence, parla all'università La **Sapienza** durante la presentazione dell'Italian **Cyber Security Report 2015**. Nessun accenno alle polemiche dei giorni passati sull'ipotesi di un incarico a Marco Carrai, Minniti semmai contrattacca: sul **cyber** ormai «abbiamo un laboratorio nazionale con 33 facoltà universitarie e 560 ricercatori; adesso occorre semplificare i processi, aumentare la consapevolezza della sfida, ampliare la platea delle aziende coinvolte». Di certo, assicura Minniti, sulla sicurezza cibernetica «non siamo all'anno zero. Ma dobbiamo produrre una straordinaria accelerazione» dopo che il governo in sede di legge di stabilità ha stanziato 150 milioni per il settore. Perché è in aumento «il cyberspionaggio, l'hactivism e, soprattutto, la sfida della minaccia terroristica». Il sottosegretario insiste sullo sviluppo «della nostra capacità di reazione» agli attacchi informatici. «Dobbiamo abbattere - ha proseguito Minniti - i tempi di reazione, serve un coordinamento sempre più forte nella pubblica amministrazione, una sinergia e integrazione tra pubblico e privato, la cooperazione con i grandi providers e il rapporto con l'accademia: dovremo reclutare nuove leve, cervelli giovani in questo campo».

Obiettivi destinati a modificare forse anche gli assetti istituzionali coinvolti nel fronteggiare la minaccia **cyber**, oggi complicati - come minimo - nell'articolazione. Occorre poi definire la ripartizione dei 150 milioni stanziati dalla legge di stabilità - sulla carta 15 vanno al Viminale e il resto all'intelligence - e decidere se dare il via a una nuova struttura ad hoc. Al centro dell'incontro la presentazione del framework nazionale a cura del Ciis (il **cyber intelligence and information security center**) della **Sapienza**, diretto da Roberto Baldoni, e del Cini, il consorzio interuniversitario per l'informatica. Un documento (consultabile su www.ilsole24ore.com) che «ha lo scopo di offrire alle organizzazioni un approccio volontario e omogeneo per affrontare la **cyber security** al fine di ridurre il rischio». Per ogni azienda, insomma, il framework «non è uno standard di sicurezza, bensì un quadro di riferimento nel quale possono essere inquadrati gli standard e le norme di settore esistenti e future».

Alla **Sapienza** anche le imprese hanno dato voce a esperienze e criticità affrontate ormai ogni giorno: Snam, Luxottica, Unicredit, Barilla, Terna, Fincantieri. Con una batteria nutrita di problematiche e di priorità, in continuo divenire, ma anche un messaggio unico: noi ci siamo, vogliamo essere pronti a ogni sfida e far parte di un sistema integrato,

IN QUESTO ARTICOLO

Argomenti: Fincantieri | Ministero dell'Interno | Ciis | Marco Carrai | Barilla | Unicredit | Cini | Università La Sapienza | Pubblica Amministrazione

ULTIMI DI SEZIONE



L'INIZIATIVA

Il coworking si trova sullo smartphone: ecco i siti e le app per il lavoro agile

di Alberto Magnani



ATTUALITÀ

Dal marketing alla musica, 10 spazi di coworking a Milano

ITALIA

Minniti: in crescita la minaccia cyber

ITALIA

Affitti, Grillo e Fassina contro Pd

Ivan Cimmarusti

ITALIA

Sulle adozioni gay il Pd tira dritto

ITALIA

pubblico-privato, per garantire sicurezza all'economia e così sviluppo per il Paese.

Tutto su Notizie?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER CONDIVIDERE



COMMENTA LA NOTIZIA

Leggi e scrivi

TAG: [Fincantieri](#), [Ministero dell'Interno](#), [Ciis](#), [Marco Carrai](#), [Barilla](#), [Unicredit](#), [Cini](#), [Università La Sapienza](#), [Pubblica Amministrazione](#), [Roberto Baldoni](#), [Snam](#), [Luxottica](#), [Marco Minniti](#), [Misure di sicurezza](#)



Permalink

DAI NOSTRI ARCHIVI

DA NON PERDERE



Le buone ragioni della flessibilità e le alleanze necessarie

di Fabrizio Forquet
 È possibile che una contrapposizione con la Commissione europea, in mancanza di alleati affidabili,

Risparmiateci verità di comodo

di Ugo Tramballi
 Forse la verità sarà trovata, probabilmente le autorità del Cairo ci offriranno la loro: e quella

I rischi di diventare il partito del comico

di Lina Palmerini
 Chissà se è un caso che i 5 Stelle abbiano offerto un patto al Pd sulle unioni civili proprio

Rubio rinnova il «sogno americano»

di Mario Platero
 Il paesino è minuscolo, antico, fondato nel 1727. Ci sono poche migliaia di abitanti che vivono per

Da Maastricht a oggi, tre numeri che sono la nostra prigione

di Manlio Pisu
 Tenete a mente questi tre numeri: 25 - 124 - 133. Non è una terna da giocare al lotto né una



Quotidiano politico economico e finanziario ▢ Fondato nel 1865



CERCA

Keywords

GRUPPO24ORE	SEZIONI	CANALI	STRUMENTI	SERVIZI	LINK UTILI
Sito corporate	Italia	Moda24	Stream24	Argomenti del Sole	AfricaTimesNews
Contatti	Mondo	Motori24	Blog	Versione digitale	Il Gastronomo
Redazione online	Norme&Tributi	Luxury24	L'Esperto Risponde	Banche Dati	AGI China24
Professioni e Imprese 24	Finanza&Mercati	Viaggi24		Newsletter	Guida Affari
Formazione e eventi	Impresa&Territori	Casa24plus		RSS	Pagine Gialle
Radio 24	Nova24 Tech	Salute24		Meteo	Pagine Bianche
Il Sole 24ORE Finanza	Plus24 Risparmi	ArtEconomy24		iPad	Tutto Città
Il Sole 24ORE P.A.	Commenti&Inchieste	Job24		Finanza & Mercati per iPad	Audiweb
Radiocor	Strumenti di Lavoro	Shopping24		La Vita Nòva	OPA
24 ORE Cultura	English Version	America24		Abbonamenti	El Economista
Eventiquattro		Sanità24		Assicurazione.it	SOS Tariffe
System24 Pubblicità		Quotidiano del Fisco		Tutti i servizi	Confronta conti
Back To Work 24		Quotidiano del Diritto		Pubblicità Tribunali e P.A.	Genertel
Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie		Quotidiano del Lavoro			La Nuvola Italiana
		Quotidiano Enti Locali & PA			RetImpresa
		Quotidiano Edilizia e Territorio			
		Quotidiano Condominio			

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 059844

(<http://www.wired.it/economia/lavoro/2016/01/20/nadella->

rivoluzione-

digitale-

trasforma-
59

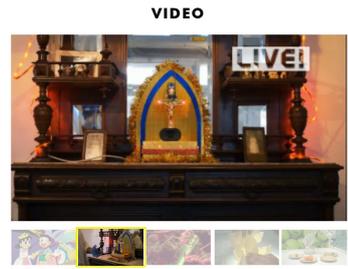
lavoro/)



La cyber security promette sei milioni di posti di lavoro

Il 4 febbraio verrà presentato il Framework nazionale per la cyber security. Andrea Zapparoli Manzoni, del Direttivo Clusit, commenta i trend del mercato

 (<http://www.wired.it/author/smoraca>)
Sara Moraca (<http://www.wired.it/author/smoraca>) Giornalista e Science writer
(<http://www.wired.it/author/smoraca>)
Pubblicato gennaio 20, 2016



(http://images.wired.it/wp-content/uploads/2016/01/1453161607_GettyImages-551986589.jpg)

Foto: Getty Images

Nei prossimi tre anni, nel mondo, ci saranno **sei milioni di nuovi posti di lavoro nel settore della cyber security**: questa è la previsione degli esperti.

Leggi anche:

40 Nuovo su Wired
Chris Milk: la realtà virtuale con il teletrasporto
(<http://www.wired.it/play/c>)

NOVITÀ
Innovation Award
(<http://innovationaward.wired>)
UNDER 35 | UNDER 35
Fabrizio Alberti
(<http://innovationaward.wired.it/alberti/>)
Università di Bristol

6 app a pagamento per iOS che oggi puoi scaricare gratis (<http://www.wired.it/mobile/app/2016/02/01/6-app-ios-oggi-gratis-2/>)

"Da un lato, le tecnologie sono ormai diffuse ovunque e disponibili per chiunque, la velocità con cui si sono diffuse però non è coincisa con la capacità di proteggerle", spiega Andrea Zapparoli Manzoni, membro del Direttivo Clusit (<https://www.clusit.it/>), con delega sul tema cybercrime e responsabile della cyber security di KPMG. "In pochi anni i tablet e gli smartphone si sono moltiplicati esponenzialmente, ma nessuno di questi prodotti è stato progettato pensando alla security. Abbiamo quindi una tecnologia ubiqua, in mano a delle persone che non sono dei tecnologi. Stiamo vivendo ora un periodo che potremmo definire di purgatorio, durante il quale i malintenzionati si sono accorti della facilità con cui possono agire sfruttando questo gap, causando danni che solo per il 2014, in Italia, sono stati stimati intorno ai 9 miliardi di euro. La security non è cool e non vende, quindi i produttori hanno ovviamente puntato su altri aspetti".

Il problema principale è la scala del fenomeno: milioni di persone hanno tablet, smartphone e sono iscritte ai social network, il livello di security è pari allo zero e sono molti i malintenzionati che hanno capito quanto sia semplice ricavare dei soldi in modo illecito, con dei tool che costano poco. Sul mercato nero, un malware efficace, che ruba le credenziali bancarie, si trova a 500 euro. Poi funziona così: vengono mandate, ad esempio, un milione di mail di spam, su cui mediamente viene infettato l'1%, ovvero 10.000 utenti. Se a ognuna di queste persone vengono rubati cento euro, il bottino dei criminali è di ben un milione di euro, con una spesa iniziale di soli 500 euro. In questo caso, com'è evidente, **il modello di business dei criminali è vincente.**

I sei milioni di posti di lavoro prospettati dagli esperti comprendono un ampio bacino di professionalità: non sono solo i tecnici a essere coinvolti in questo importante processo, ma una serie di figure di contorno.

Per formare un buon esperto di security ci vogliono dieci anni e non abbiamo tutto questo tempo", continua Zapparoli. *"Da un lato, bisognerà formare adeguatamente un nucleo di persone che ad oggi non è inserito sul mercato di lavoro e si trova nelle Università, per avere un certo numero di specialisti di alto livello. Per ora, le Facoltà di informatica italiane sono poco allineate con la realtà e con le vere necessità del mercato. Chi normalmente lavora nell'IT, come i webmaster, non ha la minima idea di cosa sia la security. Sono persone in genere molto giovani, pagate poco e non adeguatamente formate; non può bastare realizzare un sito internet senza alcun principio di security o gestire pagine sui social network senza alcuna consapevolezza: anche su Facebook ci sono phishing, malware e cybercrime".*



30 anni

SCENARI E INNOVATORI

(<http://www.wired.it/innovazione/2015/09/18/fabrizio-alberti/>)

SUPPORTED BY

Audi



(<http://audi-innovativethinking.it/>)

Wired Jobs Cerchi Lavoro?

SCRIVI QUI LA TUA PROFESSIONE >

POWERED BY

MODIS

(<http://www.modisitalia.it/>)

(<http://www.euro-engineering.it/default.aspx>)

TOP GALLERY

(<http://www.wired.it/scienza/lab/2015/01/20/cervello-brain-training-wired/>)

Allena il tuo cervello con il brain training di Wired

(<http://www.wired.it/play/cultura/2015/01/20/multi-geniali/>)

50 geniali scritte sui muri

(<http://www.wired.it/play/televisione/2015/01/20/300-serie/>)

300 serie tv da non perdere

(<http://www.wired.it/play/cinema/2015/01/20/film-innovativi/>)

50 film davvero innovativi

(<http://www.wired.it/ol/2015/04/21/immagini-divertenti/>)

Guarda le immagini più divertenti da condividere su WhatsApp

(<http://www.wired.it/mobile/smartphone/2015/01/20/i-migliori-smartphone-del-mondo/>)

I migliori smartphone del mondo

WIRED PROMOTION



(http://adclick.g.doubleclick.net/ackl9253Fsa%253DL%2526ai%253DB8mWN2qSwVtCBJ8_IWrK3jv2526num%253D0%2526cid%253D5GgY0hWNyo0YzTsmOcF29rr2526sig%253DAOD64_0FujPbva4RsQ1JQU)

La prima cosa è **pensare alla prevenzione**: la sicurezza reattiva, ovvero quella fatta dopo un incidente, ha sempre un ritorno sull'investimento negativo, perché comunque il danno è stato creato. Il problema, in questo caso, non viene evitato, vengono solo limitati i danni. Gli interventi di cyber security devono riguardare anche il grande pubblico, soprattutto i nativi digitali, che sono molto disinvolti nell'uso delle tecnologie, ma non hanno un approccio sicuro. **Lavorare sulla consapevolezza, nelle scuole primarie e secondarie, dev'essere uno degli obiettivi principali**", aggiunge Zapparoli.

Finalmente, qualcosa si muove anche in Italia e il 4 febbraio 2016 verrà presentato il Framework nazionale di cyber security: *"Nel 2013 la Presidenza del Consiglio aveva prodotto un primo documento, in cui si evidenziava la portata del problema della cyber security in Italia"*, commenta Zapparoli. *"Sei mesi dopo fu realizzata: "la strategia nazionale italiana sulla cyber security", una serie di linee guida davvero ben fatte e redatte con un altissimo livello di approfondimento, che alcuni Paesi esteri ci hanno invidiato. Peccato che lo stesso documento precisasse che le risorse rimanevano invariate, ovvero quanto scritto rimaneva valido e molto buono nei principi, ma inattuato"*.

Durante il 2015, il laboratorio sulla cyber security dell'Università La Sapienza di Roma propose la realizzazione di un documento attuativo, che verrà ora presentato e sarà uno strumento pratico per le piccole e medie imprese italiane. Questo documento avrà la forma dell'auto-analisi e permetterà alle aziende di porsi le giuste domande, relative al valore del proprio business e all'eventuale rischio economico a cui si andrebbe incontro in caso di cybercrime. Con la promozione di questo documento, è possibile pensare che **ci sarà un boost nel mercato della cyber security**, complessivamente il risultato sarà positivo.

"L'Inghilterra ha recentemente investito un miliardo di sterline per la cybersecurity delle PMI, l'Italia non può fare altrettanto, ma questo documento costituisce una prima road-map concreta per innalzare il livello di sicurezza nazionale", conclude Zapparoli; *"anche solo poter risparmiare uno dei nove miliardi di euro persi nel 2014 per danni diretti e indiretti derivanti da cybercrime, potrebbe essere un ottimo risultato"*.



(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/>)
 This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License
 (<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/>).

Vuoi ricevere aggiornamenti su questo argomento?

Segui +

- TOPIC NSA** ([HTTP://WWW.WIRED.IT/TOPIC/NSA/](http://www.wired.it/topic/nsa/))
- TABLET** ([HTTP://WWW.WIRED.IT/TOPIC/TABLET/](http://www.wired.it/topic/tablet/))
- HACKER** ([HTTP://WWW.WIRED.IT/TOPIC/HACKER/](http://www.wired.it/topic/hacker/))
- VEDI TUTTI** ([HTTP://WWW.WIRED.IT/TOPICS/](http://www.wired.it/topics/))

2526client%253Dca-pub-4068068018687706%2526adurl%253Dhttp://www.cnlive.it/lifestyle/2015sconti-di-visa-live-club.html)

VISA
 (http://adclick.g.doubleclick.net/ac253Fsa%253DL%2526ai%253DB8mWN2qSwVtCBJ8_IWrK3j2526num%253D0%2526cid%253D5GgY0hWNyo0YzTsmOcf29r2526sig%253DAOD64_0FujPbva4RsQ1JQFI2526client%253Dca-pub-4068068018687706%2526adurl%253Dhttp://www.cnlive.it/lifestyle/sconti-di-visa-live-club.html)
 Devi fare regali last minute e non sai da dove cominciare? Ecco qualche idea per delle feste piene di stile.



CINEMA
 Doraemon il film, torna nelle sale il gatto che viene dal futuro
 (<http://www.cnlive.it/cinema/2016/02/nelle-sale-gatto-viene-ntml>)

SCOPRI COME

Messaggio pubblicitario. Per il regolamento consulta chebanca.it

HOT SU WIRED

(<http://www.wired.it/ricarica-tuo-smartphone-in-30-secondi/>)
Ricarica il tuo smartphone in 30 secondi

(<http://www.wired.it/play/televisione/20serie-tv-care-tutti-i-tempi/>)
Le 10 serie tv più care di tutti i tempi

(<http://www.wired.it/tv/pino-sex-toy-per-banchieri/>)